DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
D.u.v.r.i.

ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter
del D.Lgs. 9 aprile 2008 N. 81
Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

Ente

UNIONE MONTANA

DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA – LANGA CEBANA – ALTA VALLE BORMIDA

Località San Bernardino – Via Case Rosse, 1
12073 Ceva (CN)

OGGETTO DELL'APPALTO:

PROCEDURA APERTA PER APPALTO DEI SERVIZI PER PRESIDI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

Le prestazioni oggetto di affidamento comprendono lo svolgimento di servizi educativi, sanitari, infermieristico-riabilitativi e di assistenza tutelare presso il centro diurno socio-terapeutico-riabilitativo "Idea 2" per persone con disabilità; nonché servizi educativi e tutelari presso due alloggi all'autonomia per persone con disabilità, volti alla realizzazione di progetti per l'autonomia promuovendo autonomia abitativa e lavorativa, anche attraverso l'utilizzo dello smartworking.

Committente:	*Impresa appaltatrice:*
Unione Montana Delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida	_____ _____ _____ _____
Firma Datore di lavoro (_____)	Firma Datore di lavoro (_____)
_____	_____

Il presente documento consta di n°17 pagine e n°4 Allegati

Ceva, ----------

Indice

01) PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO ... 3
02) RIFERIMENTI NORMATIVI ... 4
03) SOGGETTI COINVOLTI ... 5
04) ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO ... 6
05) PERSONALE IMPIEGATO APPALTATRICE ... 6
06) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ... 6
07) CRONOPROGRAMMA ... 6
08) ESTRATTO SINTETICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA COMMITTENTE ... 9
09) ESTRATTO SINTETICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATRICE ... 10
10) GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ... 11
11) OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE ... 12
11.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ... 12
11.2 INFORTUNI ... 13
11.3 EMERGENZA ... 13
11.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE ... 13
11.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE ... 13
11.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE ... 13
11.7 IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE ... 13
11.8 SUBAPPALTO ... 14
12) Tabella ALLEGATI ... 14

01) PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Nell'ambito, pertanto, dell'appalto in oggetto viene redatto il presente documento che ha carattere generale e ha lo scopo di identificare i rischi propri della Committente riferibili all'ambiente in cui l'aggiudicatrice dell'appalto andrà ad operare nonché le misure preventive e protettive adottate in relazione alla propria attività che possono costituire fonte di rischio per le maestranze dell'appaltatrice.

Il documento verrà integrato, una volta conclusosi l'iter aggiudicativo, con i rischi introdotti dall'appaltatrice nello svolgimento delle proprie attività.

02) RIFERIMENTI NORMATIVI

Il documento prende spunto dalle normative che le Imprese sono tenute a rispettare nell'ambito dell'attività lavorativa. Tra le normative di interesse, a titolo indicativo e non esaustivo, si ricordano: Codice Civile Art. 1559 - 1655 - 1656 - 2222..., D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., D.M. 10/03/98.

In particolare con il presente si intende ottemperare completamente alle prescrizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nel dettaglio:

- art. 26 comma 1 lettera a): verifiche amministrative e tecnico-professionali delle imprese appaltatrici attraverso i controlli e le richieste di informazioni sull'impresa ed i suoi dipendenti;
- art. 26 comma 1 lettera b): informazione sui rischi specifici. All'interno del documento sono inoltre presenti le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta all'interno dello stabilimento. Vige l'obbligo di conformarsi a specifiche procedure (sviluppate per gestire rischi specifici), che devono essere rigorosamente rispettate.
- art. 26 comma 2 lettere a) e b): attraverso l'applicazione di quanto previsto e descritto nel presente documento che comprende informazioni preliminari sui rischi specifici dello stabilimento, la predisposizione e la presentazione di un piano di sicurezza dettagliato per poter valutare l'operato dell'impresa, formazione-informazione sui rischi per ogni singolo operatore che lavori presso il sito, il rilascio di permessi di lavoro specifici ed i successivi controlli in fase di esecuzione dei lavori.
- art. 26 comma 3: il presente documento costituisce il documento unico di valutazione dei rischi e riassume gli adempimenti necessari da mettere in atto da parte delle imprese, così come anche da parte della Committente, per garantire il corretto coordinamento delle attività svolte nell'ambito dell'appalto.

03) SOGGETTI COINVOLTI

1. COMMITTENTE	UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA – LANGA CEBANA – ALTA VALLE BORMIDA
SEDE LEGALE	Loc. San Bernardino – Via Case Rosse n. 1 – 12073 CEVA (CN)
SETTORE	SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE
DATORE DI LAVORO	Mottinelli Fabio
R.S.P.P.	Alberto Saulo
MEDICO COMPETENTE	Dott. Diego Rossi
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Dott.ssa Eleonora Rosso
RESPONSABILE SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	Dott.ssa Eleonora Rosso

2. IMPRESA APPALTATRICE			
CODICE FISCALE			
PARTITA IVA			
N.ro ISCRIZIONE C.C.I.A.A.			
DATORE DI LAVORO			
RSPP			
SEDE LEGALE			
TEL.			
FAX			
DURATA LAVORI APPALTATI	Inizio	Fine	
NUMERO MASSIMO ADDETTI previsti contemporaneamente in azienda		N°	
TURNO DI LAVORO	Mattino (dalle h alle h)	Pomeriggio (dalle h alle h)	

04) ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Le prestazioni oggetto di affidamento comprendono lo svolgimento di servizi educativi, sanitari, infermieristico-riabilitativi e di assistenza tutelare presso il centro diurno socio-terapeutico-riabilitativo "Idea 2" per persone con disabilità; nonché servizi educativi e tutelari presso due alloggi all'autonomia per persone con disabilità, volti alla realizzazione di progetti per l'autonomia promuovendo autonomia abitativa e lavorativa, anche attraverso l'utilizzo dello smartworking.

Nell'ambito di tale appalto le attività potranno essere svolte presso:

- ✓ il Centro Diurno "Idea 2", sito in Via XX Settembre n. 3 a Ceva (CN);
- ✓ i 2 Alloggi per l'autonomia, siti in Via Pio Bocca n. 1 a Ceva (CN);
- ✓ ulteriori sedi individuate sul territorio, per lo svolgimento di attività di socializzazione e laboratoriali.

05) PERSONALE IMPIEGATO APPALTATRICE

Vedasi apposito elenco consegnato dall'Impresa appaltatrice con evidenziati: Cognome, Nome e Qualifica/Mansione degli addetti impiegati (Allegato n°4).

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

06) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Le attività vengono potranno essere svolte in sinergia con personale dell'Unione Montana, soprattutto in merito a riunioni di coordinamento ed équipe, incontri con le famiglie, realizzazione di attività laboratoriali ed eventi.

Inoltre per quanto attiene ai locali del Centro Diurno, siccome nello spazio in gestione alla cooperativa sono presenti due stanze che potranno essere utilizzate dalla cooperativa a cui sarà affidata la gestione dei servizi educativi, potrebbe verificarsi interferenza tra gli operatori delle due cooperative.

L'impresa appaltatrice utilizzerà, ove necessario, anche gli apprestamenti medici ed i presidi antincendio presenti all'interno della struttura, così come le attrezzature presenti e messe loro a disposizione e si impegna a farle utilizzare da lavoratori formati conformemente alle disposizioni dell'Art. 73 del D.Lgs. 81/08.

07) CRONOPROGRAMMA

Le attività di cui in appalto vengono eseguite da parte del personale dell'Unione Montana e della appaltatrice in sinergia al bisogno e per alcune ore giornalmente.

CALCOLO DEL RISCHIO (PxD)

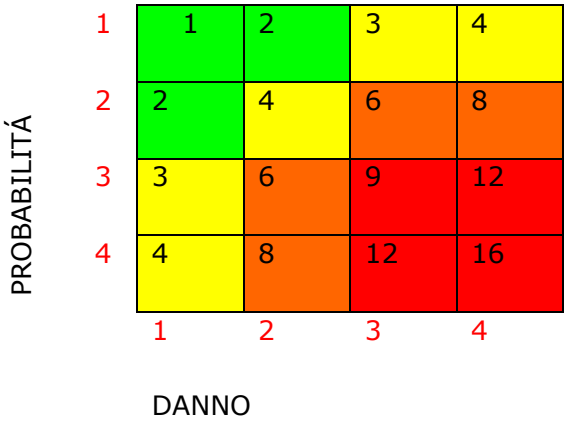
La scala delle probabilità (P) viene così formulata

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
1	Improbabile	• Non sono noti episodi già verificatisi • Il verificarsi di un episodio con conseguente danno susciterebbe incredulità • Non si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi
2	Poco probabile	• Sono noti episodi molto rati già verificatisi • Il verificarsi di un episodio con conseguente danno susciterebbe grande sorpresa • Si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare un danno solo in circostanze sfavorevoli
3	Probabile	• Sono noti episodi che si sono verificati più volte • Il verificarsi di un episodio con conseguente danno non susciterebbe incredulità • Si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare danno anche in circostanze normali
4	Altamente probabile	• Sono noti episodi già verificatisi nella stessa azienda • Il verificarsi di un episodio con conseguente danno non susciterebbe sorpresa • Si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare un danno in qualche circostanza

La scala del Danno (D) viene così formulata

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
1	Lieve	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Grave	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	Gravissimo	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante formula R = P x D ed è raffigurabile in una rappresentazione grafica che viene sotto riportata avente in ascisse la gravità del danno ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.



In relazione alla raffigurazione grafica proposta, consegue che il rischio può essere così definito.

RISCHIO BASSO:	1 – 2	RISCHIO MEDIO:	3 – 4
RISCHIO ALTO:	6 – 8	RISCHIO MOLTO ALTO:	9 – 12 – 16

08) ESTRATTO SINTETICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA COMMITTENTE

Nel presente capitolo vengono sinteticamente riportati i rischi specifici esistenti all'interno dei locali "Centro Diurno", rischi di interesse nell'ambito dei lavori oggetto di appalto.

Descrizione del rischio	Livello di rischio P	G	R	Misure preventive e protettive
Elettrocuzione	**1**	**2**	**2**	Impianto elettrico a norma. Verifiche periodiche a carico dell'impianto di messa a terra. Cavi elettrici riposti all'interno di apposite canaline.
Rischio incendio	**1**	**2**	**2**	Impianto elettrico a norma – Divieto di sovraccaricare prese. Corretto stoccaggio prodotti chimici. Conformità ai requisiti previsti dalla vigente normativa. Presenza di impianto antincendio – planimetrie - segnaletica e cartellonistica per l'evacuazione dei locali.
Scivolamenti – Inciampamenti e Cadute in piano	**1**	**2**	**2**	Repentina rimozione sversamenti. Cartellonistica di segnalazione pericolo. Mantenimento ordine e pulizia dei locali in genere.
Schiacciamenti, urti, caduta di materia dall'alto	**1**	**2**	**2**	Mantenimento ordine e pulizia dei locali in genere. Corretto stoccaggio materiale in genere.

ESTRATTO SINTETICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA COMMITTENTE NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTIVITA'

Nel presente capitolo vengono sinteticamente riportati i rischi relativi alle attività svolte dalla Committente nell'ambito dei lavori oggetto di appalto.

Descrizione del rischio	Livello di rischio P	G	R	Misure preventive e protettive
Scivolamenti – Inciampamenti e Cadute in piano	**1**	**2**	**2**	Repentina rimozione sversamenti. Cartellonistica di segnalazione pericolo. Mantenimento ordine e pulizia dei locali in genere.

09) ESTRATTO SINTETICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATRICE

Nel presente capitolo vengono sinteticamente riportati i rischi specifici esistenti nello svolgimento dell'attività da parte delle maestrane dell'Appaltatrice che possono costituire rischio da interferenza con le maestranze della Committente.

Descrizione del rischio	Livello di rischio			Misure preventive e protettive
	P	G	R	

10) GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Nell'ambito delle misure di prevenzione e protezione generali si richiama l'Impresa appaltatrice alla necessità di prendere visione/conoscere quanto in elenco (informazioni fornite in sede di sopralluogo congiunto prima dell'inizio del contratto d'appalto):

- Ubicazione delle Uscite di emergenza.
- Ubicazione dei quadri elettrici ed eventualmente degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas/ ubicazione dei pulsanti di allarme.
- Ubicazione della cassetta del primo soccorso e dei presidi antincendio.

Ai fini della gestione delle interferenze è necessario *da parte dell'appaltatrice*:

- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto l'orario di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del d.lgs.81/08);
- porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno della struttura per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare;
- utilizzare conformemente eventuali attrezzature di lavoro fornite, provvedendone al distacco dall'alimentazione elettrica al termine delle attività;
- provvedere affinché prolunghe per allacciamenti provvisori di attrezzature vengano sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- verificare il percorso per lo spostamento di arredi vari, suppellettili, etc., in modo da non ingombrare le vie di transito del personale ed evitare urti e ribaltamenti accidentali;
- non eseguire interventi su apparecchiature elettriche/impianto. In caso di anomalie informare immediatamente il Responsabile;
- non lasciare prodotti, attrezzature, etc., incustoditi nelle zone di transito del personale;
- in caso di accidentali spandimenti di liquidi e/o altro provvederne all'immediata rimozione;
- all'interno di tutto l'edificio e nelle case degli utenti è fatto assoluto divieto di fumare;
- è vietato avvicinare fonti di calore ai materiali combustibili;

- è vietato effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille;
- è vietato depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori portatili, fissi, lungo le vie di esodo (segnalate da apposita cartellonistica) e uscite d'emergenza;
- in caso di comportamenti aggressivi da parte degli utenti applicare le modalità e/o procedure per la gestione dell'evento secondo quanto appreso durante il percorso formativo; qualsiasi problematica dovrà essere resa nota alla Committenza;
- è vietato l'utilizzo di prodotti chimici se non espressamente autorizzati. L'uso dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalle Schede Dati di Sicurezza;
- on correre/spingere/ mettere in atto comportamenti che possano arrecare danno a terzi;
- è necessario provvedere al mantenimento di ordine e pulizia dei locali;
- è vietato introdurre, detenere o assumere all'interno delle opere in appalto bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti;
- Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.

La Committente mette a disposizione locali conformi ai requisiti previsti dalla vigente normativa, anche relativamente al rischio incendio; le maestranze sono edotte in relazione alla necessità di mantenere in ottimo stato i locali, le attrezzature e le postazioni di lavoro in genere.

11) OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE

11.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale, D.P.I., in conformità ai rischi presenti, sono di Vostra specifica fornitura. È fatto obbligo il costante e corretto utilizzo degli stessi.

L'abbigliamento da lavoro del Vs. personale dovrà sempre risultare consono all'uso e decoroso.

TUTTO IL PERSONALE CHE INTERVERRÀ NELL'ATTIVITÀ DOVRÀ ESSERE MUNITO DI "CARTELLINO IDENTIFICATIVO".

11.2 INFORTUNI

In caso di infortunio, il responsabile delle maestranze deve immediatamente adottare tutti i provvedimenti necessari e provvedere a tutte le incombenze di legge conseguenti. Il responsabile della appaltatrice dovrà dare tempestiva comunicazione a responsabile della Committente di quanto accaduto.

11.3 EMERGENZA

La gestione dell'emergenza dovrà avvenire nel rispetto delle procedure previste dal PIANO DI EMERGENZA.

11.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE

È fatto obbligo in capo alla appaltatrice di rendere edotte le proprie maestranze a riguardo dei rischi specifici cui esse sono esposte e delle conseguenti misure preventive e protettive, anche in funzione di quanto riportato nel presente documento.
La divulgazione e/o illustrazione del presente documento, mediante "riunioni sul campo", costituisce mezzo di informazione alle maestranze. La informazione/formazione dei lavoratori deve essere effettuata previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata.
L'azienda appaltatrice si impegna altresì ad informare e formare tutti coloro che a qualunque titolo eventualmente collaboreranno con la stessa.

11.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE

La appaltatrice potrà utilizzare le attrezzature messe a disposizione dall'Unione Montana, ove previsto. La Committente metterà a disposizione attrezzature conformi secondo quanto previsto dalla Legge vigente in materia di sicurezza del lavoro.

11.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE

La Ditta appaltatrice è tenuta alla nomina del Medico Competente secondo i disposti della vigente normativa, il quale dovrà aver adempiuto a tutti gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria nelle tempistiche di legge previste.

11.7 IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

La Committente verificherà l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;

- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

La appaltatrice si impegna al mantenimento dei requisiti previsti di idoneità tecnico professionale sopra citata con assolvimento di quanto richiesto e nelle tempistiche dettate dalla vigente normativa.

11.8 SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dall'art. 119 del D. Lgs. 36/2023.

Non costituiscono subappalto le eventuali prestazioni migliorative offerte dalla Ditta partecipante in sede di offerta tecnica e le prestazioni di servizi e forniture strumentali all'oggetto principale dell'appalto, quali, a titolo esemplificativo, servizio di manutenzione, servizi informatici, servizi amministrativi e fiscali di gestione del personale, servizi di formazione, ecc…

In caso di cessione di azienda, di trasformazione, fusione, scissione, troverà applicazione l'articolo 120 del D. Lgs. 36/2023.

12) Tabella ALLEGATI

N.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	Modulistica relativa alle procedure di verifica di idoneità tecnico professionale
2	Verbale di sopralluogo congiunto
3	Stima costi della sicurezza
4	Elenco nominativo maestranze appaltatrice